PRIMO ANNO

Basi di anatomia e embriologia di interesse osteopatico	
CONTENUTI	Le meningi. Il sistema Ventricolare dell'encefalo e il Liquido Cefalo-Rachidiano. I seni venosi. I Nervi Cranici, con particolare riferimento al decorso e ai principali impegni e rapporti con le ossa del cranio. I gangli dei Nervi Cranici. Sviluppo del tubo neurale: midollo spinale, tronco encefalico e prosencefalo. Cresta neurale e sua progenie. Prime 4 settimane di sviluppo embrionale. Fibroblasti / Sostanza Amorfa / Matrice Extracellulare. Tessuto Osseo. Tessuto Cartilagineo. Organo Adiposo.
OBIETTIVI	Al termine del corso lo studente sarà in grado di descrivere: - l'anatomia delle meningi e del sistema ventricolare, laVvascolarizzazione venosa del cranio e il meccanismo di drenaggio del sangue e in generale la vascolarizzazione arteriosa del SNC, l'anatomia topografica e funzionale dei nervi cranici - le prime 4 settimane di sviluppo dell'embrione umano e individuare le caratteristiche dei principali tessuti di derivazione mesenchimale (mesoderma) e il loro relativo livello di differenziazione
Fisiologia, fisiopatologia e medicina interna 1	
CONTENUTI	Nervi spinali. Sistema nervoso vegetativo: Simpatico, Parasimpatico ed Enterico. Malattie infiammatorie del SNC. Atrofie sistemiche che coinvolgono il SNC. Disturbi extrapiramidali e del Movimento. Indicazioni e potenziali vantaggi/svantaggi per l' esecuzione di esami radiologici. Anatomia radiologica (per l'interpretazione della macro-micro anatomia priva di interesse diagnostico). Semeiotica radiologica (la contestualizzazione di segni / sintomi con il supporto di un esame oggettivo) nelle principali patologie di interesse radiologico. Sistema cardiocircolatorio: miocardio specifico, ciclo cardiaco di pompa ed elettrico. Legge di Maestrini-Starling. Legge di Starling al passaggio venula-capillare-arteriola. Polmone - legge di West che regola il rapporto Ventilazione/Perfusione. Reni – sistema controcorrente ed ultrafiltrazione. Sistemi Tampone. Fegato - fisiologia della Bile e sistema portale. Fisiologia del Liquido Cefalo Rachidiano Cenni di anatomia, fisiopatologia, anatomia patologica e semeiotica del Sistema Endocrino. Fisiologia degli ormoni. Diagnosi, diagnosi differenziale e prognosi relative ai quadri patologici più frequenti nell'ambito della endocrinologia. Diabete (Classificazione, Fisiopatologia e Complicanze). Tiroide. Ipotalamo - Ipofisi (inclusi anche degli ipogonadismi). Surreni (compresi Cushing iatrogeno e Catecolamine: Fight or Fly / gestione della risposta allo stress e resistenza). Obesità (tipologie e complicanze sui vari apparati, compreso quello scheletrico) Fisiopatologia delle malattie autoimmuni. Poliartriti croniche – artrite reumatoide (AR) - artropatia psoriasica (AP) - spondilite anchilosante (SA) - artrite cronica giovanile (ACG). Spondiloartriti sieronegative - Parainfettive - Reattive - Enteropatiche (Crohn, RCU, celiachia) . Artropatie Dismetaboliche - Gotta - Pseudo gotta (condrocalcinosi) - Iperostosi Diffusa Scheletrica Idiopatica (DISH). Malattie dell'osso - osteoporosi - osteomalacia - Morbo di Paget Dolore Toracico. Aterosclerosi. Aneurismi. Trombosi venosa/varici. Angine. Infarto. Ipertensione. Malattie dell'esofago e disfagia. Dispnea. BPCO. Asma. Polmonite. Neoplasie polmonari. Embolia polmonare. Tosse. Emottisi. Dolore Addominale. GERD – ernia jatale. Gastrite acuta e cronica. Ulcera dello stomaco e del duodeno. Tumori dello stomaco. Diverticolosi. Pancreatite acuta e cronica. K Pancreas

OBIETTIVI	Al termine del corso lo studente sarà in grado di: - individuare le indicazioni e le controindicazioni generali e speciali all'esecuzione di un esame strumentale - interpretare la macro/micro anatomia degli esami strumentali, ed i particolari di non interesse diagnostico - contestualizzare i segni/sintomi del paziente in un ottica di semeiotica radiologica - descrivere i principali effetti collaterali, siti ed aspetti clinici in radiologia oncologica - descrivere gli aspetti chiave della fisiologia di particolare interesse per la disciplina osteopatica - descrivere i sistemi integrati attraverso i quali viene modulato il senso del tatto e il concetto di palpazione, e suo relativo apprendimento - descrivere la fisiologia dei sistemi che controllano equilibrio e postura - individuare gli aspetti del sistema neuro vegetativo che regolano la vita quotidiana e le modalità di manifestazione di tali controller - individuare, tramite l'analisi di esami strumentali (laboratorio, imaging...) e/o la loro presentazione clinica, i potenziali segni di esordio di una patologia di interesse endocrinologico, reumatologico, neurologico e internistico ai fini dell'invio al medico specialista - individuare, tramite la conoscenza delle patologie di interesse endocrinologico, i sintomi che portano il paziente a richiedere un intervento riabilitativo-osteopatico - descrivere le più comuni patologie di interesse internistico, reumatologico, endocrinologico, neurologico, compresi la loro fisiopatologia e i relativi aspetti epidemiologici e prognostici - descrivere i principali segni e sintomi delle singole patologie. La fascia: dalla tensegrità alla biotensegrità. La fascia: il razionale del trattamento osteopatico. Evidenze concernenti i modelli di trattamento osteopatico. Il concetto di barriere motorie. Caratteristiche cliniche della disfunzione osteopatica. Principi delle tecniche dirette ed indirette. Esercizi di palpazione. Fisiopatologia e semeiotica clinica dell'orecchio
Osteopatia Cranio Sacrale 1	
CONTENUTI	Storia della disciplina cranio sacrale. Anatomia e fisiologia in chiave osteopatica delle seguenti ossa: frontale, temporale, parietale, occipitale, sfenoide ed etmoide. Test di valutazione e tecniche correttive cranio-sacrali nei tre livelli disfunzionali (liquido, membranoso, osteoarticolare) nelle disfunzioni osteopatiche periferiche. Sincondrosi Sfeno-Basilare: fisiologia, disfunzioni fisiologiche (teoria+pratica dei test e tecniche correttive). Richiami sullo sviluppo embriologico ed auxologico, concetti di fisiologia articolare e definizione di assi di movimento. Definizione delle tre famiglie di assi di movimento del sacro (respiratorio, meccanico e disfunzionale). Descrizione delle diverse tipologie di movimento in campo Osteopatico. Richiamo delle alterazioni neurologiche, neurovegetative e vascolari implicate nelle disfunzioni. Struttura e metodi per la conduzione degli studi diagnostici di affidabilità, non controllati, controllati randomizzati e non randomizzati e delle revisioni sistematiche. Indici di accuratezza diagnostica (sensibilità, specificità, valore predittivo positivo e negativo, LR+ e LR-, indici di Youden, Odds ratio diagnostico) e di affidabilità (Kappa, ICC). Strumenti di valutazione critica (QUADAS-2, scala di PEDro, AMSTAR). Stima puntuale ed intervallo di confidenza, metanalisi.

OBIETTIVI	Al termine del corso lo studente sarà in grado di: - descrivere l'anatomia delle ossa del neurocranio, dello splancnocranio e del sacro - identificare tramite la palpazione i punti di repere e le suture delle stesse ossa - descrivere il razionale delle tecniche cranio sacrali - individuare le presentazioni cliniche in cui puo' essere opportuna l'applicazione di tecniche cranio-sacrali - effettuare test cranio-sacrali - utilizzare i dati dell'assessment per interpretare la disfunzione in chiave cranio-sacrale - valutare gli esiti ottenuti attraverso l'intervento. Sarà inoltre capace di descrivere e ideare progetti di ricerca quantitativa applicati all'osteopatia, idonei per rispondere a domande di accuratezza diagnostica, affidabilità, efficacia di intervento e alla necessita' di una revisione sistematica, e di valutare criticamente articoli inerenti l'osteopatia oltre che di interpretare i risultati degli studi ai fini della pratica clinica e dell'attività di ricerca.
Specialità osteopatiche	
CONTENUTI	Le aree prese in esame con l'uso dell'imaging ecografico saranno: Ipocondrio destro, Epigastrio. Per ogni area presa in considerazione si procede rispettando i seguenti criteri didattici: A) Descrizione degli organi visibili all'indagine ecografica; B) Descrizione delle relazioni topografiche reciproche visibili all'indagine ecografica; C) Evidenziazione diretta ecografica delle dinamiche di mobilità fisiologica reciproca tra gli organi; D) Palpazione e percezione dei movimenti "di gruppo" durante l'induzione diaframmatica; E) Palpazione e percezione dei movimenti "isolati" durante l'induzione diaframmatica; F) Percezione dei range di movimento e riconoscimento delle restrizioni di mobilità; G) Tecniche di riequilibrio sulle strutture dell'area interessata. Definizione di tecniche ad energia muscolare, loro diverse modalità di applicazione (dirette ed indirette) ed esecuzione delle stesse. Richiami anatomici dei distretti muscolari da trattare (origine prossimale, origine distale, innervazione). Funzione dei gruppi muscolari nei distretti presi in esame durante la contrazione. Pelvi, Rachide Lombare e Cervicale: anatomia distrettuale, fisiologia muscolare, quadri di presentazione derivanti dall'assessment e relative diagnosi funzionali; applicazione delle tecniche di correzione nelle diverse disfunzioni. Storiografia dello studio della fisiologia articolare di Henry H. Fryette e della manipolazione. Leggi di Fryette nella fisiologia articolare e differenza delle lesioni vertebrali di I° e II° grado. Anatomia delle ossa pelviche e delle vertebre L4 ed L5; fisiologia articolare lombare, sacroiliaca, della sinfisi pubica e sacro-coccigea. Rachide Lombare e Cervicale: anatomia delle vertebre lombari e cervicali, loro fisiologia articolare, test per diagnosi disfunzionale e tecniche correttive nei due livelli (esagerazione funzionale e strutturale).

OBIETTIVI	Al termine del corso lo studente avrà acquisito tramite imaging ecografico piena conoscenza dell'anatomia descrittiva e topografica (aree, regioni, quadranti) di: strutture viscerali di collo, torace, addome superiore ed inferiore, muscolo diaframma. Sarà inoltre in grado di: - descrivere la distribuzione fasciale nel corpo umano - identificare tramite la palpazione gli organi dei distretti sopradescritti e le regioni che li delimitano, i loro rapporti reciproci anche in relazione al diaframma, i mesi, i legamenti. - identificare origine, decorso e innervazione dei muscoli della pelvi e del rachide e dei muscoli inseriti sulle coste - descrivere il razionale delle tecniche impiegate - conoscere i principi e la fisica degli ultrasuoni - descrivere ed individuare palpatoriamente le differenze nella mobilità splancnica in rapporto alla mobilità del diaframma e comprendere i limiti derivati dagli esiti cicatriziali - descrivere la semeiotica e la fisiopatologia dell'udito, dell'equilibrio, del dolore cranio-facciale, delle tumefazioni della regione cervicale, delle vie aeree e digestive superiori - individuare le presentazioni cliniche in cui puo' essere opportuna l'applicazione delle diverse tecniche - distinguere e definire le disfunzioni osteopatiche nelle varie discipline di specialità - scegliere ed applicare le diverse tecniche (viscerali, hvla, energia muscolare, fasciale e vestibolare)